



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

II COMMISSIONE

Via Ausonia, 69 Tel. 0917401451-1448
secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 232 del 05.12.2019

Approvato in data 12 .12.2019

ORDINE DEL GIORNO:

N. 401/U del 29.11.2019

ORARIO DI CONVOCAZIONE: ore 08,30 1 Appello - ore 09,30 2 Appello

ORARIO INIZIO SEDUTA : 09,30

CONSIGLIERI PRESENTI		Presente Assente	ORA ENTRATA 1°Appello	ORA USCITA	ORA ENTRATA 2°Appello	ORA USCITA	ORA CHIUSURA SEDUTA
Lo Cascio	Giovanni	P	A	A	09,30	-----	10,25
Caronia	Marianna	A	A	A	A	A	A
Argiroffi	Giulia	A	A	A	A	A	A
Fabrizio	Ferrara	P	A	A	09,45	-----	10,25
Melluso	Fausto	A	A	A	09,30	-----	10,25
Russo	Girolamo	P	A	A	09,30	-----	10,25
Tantillo	Giulio	P	08,30	-----	09,30	-----	10,25

SINTESI VERBALE

L'anno 2019, il giorno cinque, del mese di Dicembre, la Seconda Commissione Consiliare si riunisce giusta convocazione avvenuta con nota prot. n. 401/U del 29.11.2019.

Alle ore 08.30, in prima convocazione è presente il consigliere Tantillo e considerato che non è raggiunto il quorum legale, rimanda alle ore 09.30, in seconda convocazione.

Alle ore 09.30, in seconda convocazione sono presenti i consiglieri Lo Cascio, Melluso, Russo e Tantillo.

Il presidente constatato e fatto constatare che la commissione è validamente costituita dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente punto posto all'ordine del giorno:

- Audizione del Segretario Generale dott. Le Donne, avente per oggetto: risposta all'interrogazione con risposta scritta n. 33 dello 02.04.2019 avente per oggetto: Pianificazione particolareggiata in Z.T.O. B0- B5 - E2 della Variante Generale al Piano Regolatore.

Alle ore 09.30, entra in aula il Segretario Generale, convocato con nota prot. n. 205/U



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

II COMMISSIONE

Via Ausonia, 69 Tel. 0917401451-1448
secondacommissione@comune.palermo.it

del 27.11.2019.

Chiede la parola il Consigliere Russo, il quale spiega le ragioni per cui è stata chiesta l'audizione : in data 02/04/2019, ha presentato un'interrogazione con risposta scritta per chiarimenti sul merito della pianificazione particolareggiata in Zone Territoriali Omogenee B0- B5- E1- E2, della Variante Generale al Piano Regolatore e visto che sono trascorsi oltre 15 anni dalla deliberazione n. 183 del 2003, ha chiesto:

Se i piani particolareggiati sono stati adottati;

Se l'iter per l'adozione dei Piani Particolareggiati è stato conforme al dettato normativo;

Con quali fondi e quale personale si è operato per redigere i piani;

Quanti piani particolareggiati sono stati definiti operativi;

Se sono stati fatti i dovuti controlli su chi aveva l'obbligo di redigere i piani particolareggiati.

Ma la risposta scritta, trasmessa dall'Area della Pianificazione urbana e Territoriale, giusta nota prot. n. 806456 del 19.06.2019, non ha fatto altro che rappresentare lo stato dell'arte dei piani particolareggiati ancora da adottare

Interviene il Segretario Generale e rileva che sono passati tanti anni, pertanto necessitano approfondimenti con gli uffici per fornire risposte puntuali ed esaustive, oltretutto, sotto il profilo Tecnico, la risposta fornita dall'arch. Di Bartolomeo in cosa non convince

Il consigliere Russo risponde ma non ha chiarito i dubbi e le perplessità evidenziate con la succitata interrogazione.

Preme inoltre rilevare, che sono stati conferiti incarichi a professionisti esterni ma soltanto uno ha completato il lavoro, a fronte di € 850.000.00 di spesa sostenuta.

Interviene il consigliere Tantillo e riferisce che data la complessità della materia, sarebbe opportuno programmare un nuovo incontro tra 1 mese in modo da permettere al Segretario Generale di effettuare i dovuti approfondimenti sul tema posto all'ordine del giorno e poi riferire in commissione.

Il consigliere Tantillo comunica al Segretario generale di avere inviato una nota per chiarimenti sul merito dell'interpretazione chiarimenti sulle concessioni e/o autorizzazioni per attività commerciali in zone d D e D1, in relazione al redigendo P.R.G., poiché, l'art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione prevede che

Le zone D comprendono le aree destinate alle attività produttive, non agricole, a

COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

II COMMISSIONE

Via Ausonia, 69 Tel. 0917401451-1448
secondacommissione@comune.palermo.it

valenza varia.

Esse si distinguono nelle zone:

D1: comprendono le aree produttive esistenti con tipologie settoriali prevalenti ma con promiscuità di funzioni, da razionalizzare secondo gli obiettivi del piano;

D2: nuove aree il cui assetto urbanistico è soggetto a pianificazione mediante piani degli insediamenti produttivi o mediante piani particolareggiati.

In tutte le zone D sono ammesse le destinazioni d'uso industriale, artigianale e commerciale, comprensive dei depositi di merci e dei servizi connessi al funzionamento delle aziende. Si intendono servizi connessi al funzionamento delle aziende anche quelli utili alla ricerca, alla sperimentazione, alla formazione professionale nel settore delle attività produttive, alla progettazione, alla promozione e distribuzione di prodotti, la quota parte riservata a tali servizi non potrà essere superiore al 15% delle aree comprese nelle zone D;

Mentre l'art. 14 prevede che nelle zone D1 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo nonché di ristrutturazione edilizia e il mutamento di destinazione d'uso con l'installazione di nuovi impianti industriali e artigianali.

L'art. 15 prevede che gli interventi ammessi nelle zone D2 sono definiti dai piani urbanistici esecutivi, unitamente alle relative destinazioni d'uso, ivi compresi i centri di rottamazione stabilite sulla base di criteri di omogeneità e compatibilità, e comunque nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

Vi è anche stata una corrispondenza tra il Capo Area del Settore Pianificazione Urbana e il Capo Area del SUAP per l'interpretazione della norma, ma allo stato attuale non vi è una posizione univoca nella sua interpretazione.

Interviene il Segretario Generale e riferisce che farà una riunione con i tecnici dell'amministrazione comunale e poi riferirà in commissione.

Si rimanda la trattazione del punto previsto all'ordine del giorno a fine Gennaio dopo che il Segretario Generale, avrà incontrato gli uffici tecnici e sarà nelle condizioni di fornire risposte puntuali e esaustive, rispetto a quanto richiesto dalla commissione.

Il consigliere Tantillo chiede chiarimenti sul merito di un trasferimento unilaterale delle aree A.S.I., al comune di Palermo.

Il presidente Lo Cascio, prende contatto per vie brevi l'Ass. Prestigiacomio la quale riferisce quanto segue" in merito alla volontà manifestata dal Commissario liquidatore



COMUNE DI PALERMO

UFFICIO AUTONOMO AL CONSIGLIO COMUNALE

II COMMISSIONE

Via Ausonia, 69 Tel. 0917401451-1448
secondacommissione@comune.palermo.it

dell'Asi di procedere ad un trasferimento unilaterale delle aree dell'ex Area di Sviluppo Industriale di Brancaccio, delle dichiarazioni del Commissario liquidatore del Consorzio ASI che vorrebbe "liberarsi" delle aree di Brancaccio senza prima avere adempiuto agli obblighi di legge che pongono in capo alla proprietà la messa in sicurezza di strade e reti.

L'amministrazione comunale, ha già fatto le manutenzioni ordinarie che gli competono per garantire la sicurezza della città, ma sia chiaro che nessun intervento vietato dalla legge può essere imposto al Comune.

Precisa inoltre, che la competenza per la consegna delle aree è del Settore Risorse patrimoniali, per cui, al fine di trovare un punto di sintesi, sarebbe opportuno un incontro congiunto con il Settore Risorse patrimoniali e l'Avvocatura comunale, è stato proposto ricorso al TAR "

La commissione prende atto di quanto dichiarato dall'Assessore e determina di rinviare la trattazione dell'argomento alla prima seduta utile con la presenza del Segretario Generale, l'Assessore del Settore Risorse Patrimoniali e l'Avvocatura comunale..

Alle ore 10,25, termina l'audizione, il presidente ringrazia e congeda il Segretario Generale e poiché nessuno dei consiglieri chiede di intervenire, il presidente, dichiara chiusa la seduta, rimandando la lettura e l'approvazione del presente verbale, alla prima seduta utile.

Orario Fine Seduta 10,25

Il Segretario Verbalizzante

Leonardo Fricano

Il Presidente

Cons. Giovanni Lo Cascio